

LINGUA E CULTURA LATINA

CLASSE 1° B SCIENTIFICO

A.S. 2016/2017

INSEGNANTE: prof.ssa Annarita Rinaldi

LIBRI DI TESTO: Diotti, Plane discere (lezioni di lingua e cultura latina), Bruno Mondadori - Grammatica ed Esercizi, vol. 1

Il presente Piano di lavoro è redatto in conformità con gli Obiettivi (in termini di conoscenze, competenze, capacità) e i Contenuti previsti dalla Programmazione annuale per classi parallele del Dipartimento di Lettere del biennio, e in accordo con i contenuti presentati dai manuali in adozione.

La presentazione dei contenuti sarà adeguata e adattata, in itinere, ai livelli di apprendimento medi riscontrati nella classe e alle competenze progressivamente acquisite dagli studenti nel corso dell'anno.

CONOSCENZE

- Conoscere le strutture grammaticali, sintattiche e morfologiche utili ai fini della comprensione del testo latino.
- Conoscere i rapporti di derivazione e di mutazione esistenti fra lingua latina e lingue neolatine.
- Conoscere nei testi gli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina.

COMPETENZE

- Acquisire gli strumenti per la comprensione del testo latino ai livelli sintatticomorfologico e lessicale.
- Individuare sui testi gli elementi grammaticali, sintattici e morfologici utili ai fini della comprensione.
- Operare confronti semantici e strutturali tra lingua italiana e lingua latina.
- Acquisire progressivi livelli di abilità nell'analisi del testo e nella traduzione.

CAPACITÀ

- Elaborare una corretta traduzione in italiano nel rispetto del testo latino, operando le opportune scelte lessicali.

CRITERI METODOLOGICI

Punto di partenza per l'insegnamento della lingua latina risulta essere necessariamente la verifica delle competenze possedute dagli allievi nella lingua italiana: i diversi livelli in ingresso richiedono nella fase di avvio dell'anno scolastico di rivedere l'analisi logica tradizionale, non solo per creare una condizione di equilibrio interno a livello di conoscenze, ma anche per fornire un modello formale di analisi immediatamente applicabile al sistema linguistico latino. Per tale obiettivo risulta estremamente efficace la presentazione della grammatica della dipendenza, come modello di una grammatica formale finalizzata a fornire agli allievi spiegazioni razionali sull'uso della lingua, attraverso l'illustrazione dei rapporti, all'interno del sistema, delle categorie grammaticali; tale modello risulta peraltro in continuità con la sintassi tradizionale per l'assunzione del verbo come elemento centrale dell'enunciato. L'insegnamento del latino, dunque, sarà basato sulla presentazione, in genere sincronica, delle strutture morfosintattiche attraverso l'uso degli strumenti didattici a disposizione. Particolare importanza verrà attribuita allo studio del lessico, non in un'ottica meramente nozionistica, ma all'interno dell'obiettivo dell'analisi linguistica e della comprensione del testo: a tale scopo grande attenzione verrà data all'etimologia delle parole e alla loro formazione come strumento di individuazione dell'uso della lingua e della sua trasformazione nel tempo e nel passaggio alle lingue romanze.

Gli esercizi si differenzieranno in rapporto all'obiettivo didattico da raggiungere; accanto dunque alla tradizionale traduzione, che risulta essere comunque la sintesi finale delle diverse operazioni linguistiche, si utilizzeranno esercizi diversamente mirati: di integrazione, risposta, sostituzione ecc. Durante la lezione in classe si cercherà di coinvolgere

gli studenti nella crescita della competenza: gli allievi verranno stimolati direttamente all'individuazione dei dati e alla loro formalizzazione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove scritte: test con frasi brevi, esercizi di sostituzione e di completamento, coniugazione di verbi, riconoscimento di forme verbali, traduzioni dal latino, "giochi" sulla lingua.
- Prove orali: interrogazioni orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte: capacità di cogliere il messaggio e di trasporlo da un codice all'altro.

Prove orali: conoscenza delle strutture morfosintattiche, capacità di individuazione e applicazione delle regole.

SAPERI ESSENZIALI

- Morfologia
- Differenze strutturali fra italiano e latino
- La fonologia latina
- Le cinque declinazioni
- Il verbo sum
- Le quattro coniugazioni attive e passive
- Gli aggettivi della prima e della seconda classe
- Gli aggettivi possessivi
- Gli aggettivi pronominali
- I pronomi personali
- Il pronome relativo
- Sintassi - Il soggetto, il predicato, l'attributo e l'apposizione
- I complementi oggetto, di specificazione, di termine, di vocazione, di luogo, d'agente e di causa efficiente, di mezzo, di modo, di causa, di fine, di denominazione, predicativo del soggetto e dell'oggetto, di compagnia e unione, di argomento, di tempo, di limitazione, di materia, di qualità.
- Il dativo di possesso
- Il dativo di vantaggio e di svantaggio
- Il doppio dativo
- La proposizione relativa
- La proposizione temporale (con l'indicativo)
- La proposizione causale (con l'indicativo)
- Lessico Agenda di lessico e civiltà latina: lessico frequenziale.

Ivrea, 30 novembre 2016